

REGIONE ABRUZZO

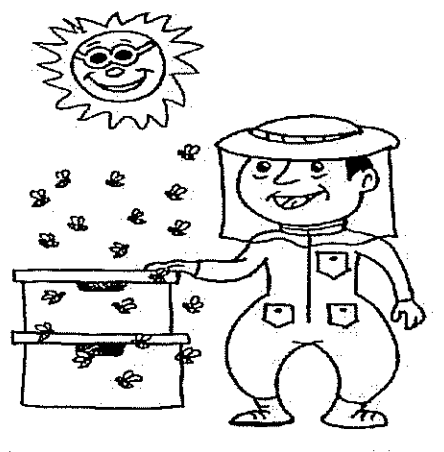
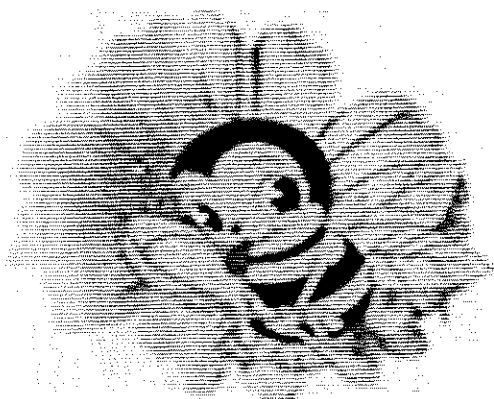
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali

Via Catullo 17 – 65127 Pescara -

E-mail : rino.difelice@regione.abruzzo.it



PROGRAMMA OPERATIVO

di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) –
Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura –
“Anno 2013/2014: prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016”

Pescara, 16 dicembre 2013

Il Responsabile dell’Ufficio
Dott. Agr. Rino DI FELICE

Pag. 1 a 27

1. PREMESSA

La normativa comunitaria vigente in materia di apicoltura ha previsto una serie di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi apicoli nazionali, i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.

La Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, (parere favorevole della 3^a Commissione consiliare n. 47/P/11, del 25 gennaio 2012) ha approvato il Programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione Abruzzo della normativa comunitaria di che trattasi che, in tale contesto, s'intende integralmente richiamato.

Il presente Programma annuale attua le azioni della prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, in armonia con quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1234/2007.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, il Programma operativo 2013/2014, in continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, individua le azioni oggetto di sostegno finanziario, la ripartizione delle risorse ad esse destinate tra le specifiche sottoazioni, sentite le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali e le cooperative del settore apicolo, nonché L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS), il Servizio Sanità Veterinaria e Produzioni Zootecniche della Direzione Politiche della Salute e la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo, nella riunione, tenutasi presso i locali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in data 28 ottobre 2013.

La Regione Abruzzo in applicazione del decreto ministeriale 23 gennaio 2006 attiva le procedure di sostegno all'apicoltura tenendo conto delle attuali problematiche del settore e delle peculiarità specifiche del proprio territorio regionale.

A tal fine, dopo aver richiamato sinteticamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il Programma operativo in questione evidenzia le finalità e gli obiettivi dell'intervento regionale, rileva il finanziamento pubblico reso noto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, evidenzia le azioni e sottoazioni da sostenere e sviluppare e descrive le procedure amministrative di attuazione.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1. NORMATIVA COMUNITARIA

Il *Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*, come modificato dal *Reg. (CE) N. 72/2009 del 19 gennaio 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)*, ha fissato, nella Sezione

VI, articoli da 105 a 110, alcune disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura e stabilisce le seguenti misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura:

- a. Assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b. Lotta contro la varroasi;
- c. Razionalizzazione della transumanza;
- d. Sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e. Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f. Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Il Regolamento citato prevede, fra l'altro, che la Commissione fissi le modalità di applicazione della sopra richiamata Sezione VI; abroga, inoltre, il precedente Regolamento (CE) N. 797/2004, a far data dal 1° gennaio 2008, e mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

La suddetta abrogazione lascia impregiudicato il mantenimento in vigore degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, ed in particolare quanto previsto dal *Regolamento (CE) N. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004*.

Successivamente la Commissione con proprio Regolamento di esecuzione (UE) n. 768/2013, dell'8 agosto 2013 ha modificato il precedente Reg. n. 917/2004, ed ha stabilito, fra l'altro, che le azioni possono essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere eseguite entro il 31 agosto dell'esercizio annuale cui si riferiscono.

Infine, il Regolamento (CE) n. 811/2007 della Commissione dell'11 luglio 2007 ha sostituito l'articolo 6 del richiamato Reg. (CE) n. 917/2004 ed ha stabilito che i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere modificati a condizione che non venga superato il massimale totale delle previsioni di spesa assegnato a ciascuno Stato membro. In buona sostanza con tale modifica comunitaria si supera quanto previsto dall'art. 9, del D.M. 23 gennaio 2006 riguardante il limite finanziario del 20% nella variazione delle diverse azioni.

2.2. NORMATIVA NAZIONALE

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con decreto 23 gennaio 2006 (Gazzetta Ufficiale 13 marzo 2006, n. 60), recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", ha stabilito criteri uniformi per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti apistici.

In particolare, il decreto de quo ha definito i contenuti del Programma triennale, ha precisato le azioni ammissibili al cofinanziamento, ha definito i compiti di pertinenza delle amministrazioni pubbliche e degli organismi pagatori ed ha stabilito le procedure operative di attuazione dei sottoprogrammi elaborati dalle Regioni.

Lo stesso Ministero ha decretato che le azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale costituito dai sottoprogrammi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Ai sensi della richiamata normativa, comunitaria e nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

Inoltre, le stesse Amministrazioni devono individuare le forme associate degli apicoltori che partecipano all'attuazione delle azioni previste dai sottoprogrammi regionali facendo riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali:

- a. numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
- b. numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti;
- c. quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale;
- d. ulteriori criteri oggettivi.

Sempre con il decreto 23 gennaio 2006, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha disposto, inoltre, che "è condizione essenziale per l'approvazione del sottoprogramma che le regioni e le province autonome comunichino e aggiornino, secondo le scadenze temporali previste, i dati del censimento del proprio patrimonio apistico.

Come è noto, la *legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura"*, fa obbligo a chiunque detenga apiari ed alveari di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e prevede che i trasgressori non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

Infine, con *Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009* è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari.

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore, con nota prot. n. UMU.2013.2366, del 16/12/2013, ha dettato le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014/2016, (ISTRUZIONI OPERATIVE n. 24).

2.3. NORMATIVA REGIONALE

Allo stato attuale, per quanto riguarda il settore, siamo in una situazione transitoria perché la nuova legge regionale sull'apicoltura la n. 23, del 09/8/2013, "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura nella Regione Abruzzo ed altre disposizioni normative", risulta ancora carente della regolamentazione attuativa, pertanto, la Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Giunta Regionale d'Abruzzo continua ad operare con lo strumento di programmazione di cui alla legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare».

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura".

La Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, ha approvato il Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici che definisce, tra l'altro, le azioni ammissibili, i criteri di priorità e di esclusione dei beneficiari, i compiti di pertinenza della Direzione Politiche Agricole e di

Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Produzioni Agricole e Mercato e quelli dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA).

Il Sottoprogramma regionale di riferimento per il triennio 2014/2016 è stato trasmesso al competente Ministero con nota RA50560, del 21 febbraio 2013.

3. DEFINIZIONI

3.a. Apicoltura – Prodotti apistici – Apicoltore – Imprenditore apistico: Ai fini del presente Programma operativo valgono le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 313, del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura.

3.b. Forme associate: le Associazioni di apicoltori così come definite al successivo punto 3.c., lettera e., le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico.

3.c. Beneficiari: la Regione Abruzzo, ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in armonia con quanto già stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006, riconosce i seguenti soggetti:

- a. apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento;
- b. gli Enti pubblici, privati e di ricerca;
- c. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- d. le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo,
- e. le Associazioni degli apicoltori rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
 - sede legale nella Regione Abruzzo;
 - almeno n. 50 soci apicoltori in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento;
 - rappresentanza di almeno il 5% del patrimonio apistico regionale (numero di alveari) dichiarato nel bando annuale di riferimento del Sottoprogramma della Regione Abruzzo, ai sensi della normativa vigente.

3.d. Nuovo Beneficiario: il soggetto richiedente il beneficio che per la sub-azione interessata **non ha mai** usufruito di aiuti ai sensi del reg. n. 1221/97 prima, n. 797/04 poi e, da ultimo, n. 1234/2007 .

4. FINALITA'

Il presente Programma annuale di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura abruzzese, richiama i criteri di valutazione delle domande di aiuto, già stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, e definisce le procedure amministrative di attuazione delle diverse azioni previste per la campagna 2013/2014.

5. OBIETTIVI

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

- sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- razionalizzare la pratica del nomadismo;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api ed, in particolare, della varroa.

6. AZIONI AMMISSIBILI E DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Le azioni ammissibili al cofinanziamento (50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze) che sono incluse nel sottoprogramma apicolo regionale 2013/2014, rimodulate con le Organizzazioni degli apicoltori, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS), il Servizio Sanità Veterinaria e Produzioni Zootecniche della Direzione Politiche della Salute e la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo nella riunione del 28 ottobre 2013 sulla base del finanziamento comunicato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sono le seguenti:

- a) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) Lotta alla varroasi;
- c) Razionalizzazione della transumanza;
- d) Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f) Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

Sono escluse dal sottoprogramma apicolo le azioni che già beneficiano di altri finanziamenti comunitari, nazionali e regionali del settore.

Al pagamento dei contributi spettanti ai beneficiari provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.), entro il termine comunitario del 15 ottobre 2014.

La spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico per azione e sottoazione sono riepilogati nella tabella che segue:

CODICE AZIONE E SOTTAZIONE	Azioni per l'anno 2013/2014	CONTRIBUTO		
		SPESA	Euro	%
a.2	Seminari e Convegni tematici	8.000,00	8.000,00	100
a.3	Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	5.555,56	5.000,00	90
A	Totale Assistenza Tecnica e Formazione degli apicoltori	13.555,56	13.000,00	
b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)	50.000,00	30.000,00	60
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	40.000,00	20.000,00	50
B	Totale Lotta Alla Varroasi	90.000,00	50.000,00	
c. 2.1	Acquisto arnie (per nomadismi)	75.000,00	45.000,00	60
c. 2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	60.000,00	30.000,00	50
C	Totale Razionalizzazione della Transumanza	135.000,00	75.000,00	
e.1.	Acquisto di sciami, api regina, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	60.676,00	36.406,00	60
E	Totale Misure A Sostegno per Il Ripopolamento del Patrimonio Apicolo Comunitario	60.676,00	36.406,00	
f.1	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	25.000,00	25.000,00	100
F	Collaborazione con Organismi Specializzati per la Realizzazione di Programmi di Ricerca	25.000,00	25.000,00	
A+B+C+E+F	TOTALE GENERALE PROGRAMMA	324.231,56	199.406,00	

7. AZIONE A – ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

7.1. Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici

La produzione e la commercializzazione degli alimenti è sempre più disciplinata da norme che vanno al di là dei confini nazionali e, spesso, anche comunitari.

Per gli imprenditori del settore l'esigenza di approfondire la conoscenza dei meccanismi regolatori del sistema è essenziale al fine di conservare ed accrescere la propria competitività.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario realizzare uno o più incontri formativi o informativi di carattere seminariale o convegnistico; tutti gli incontri dovranno essere tematici e dovranno essere indirizzati prioritariamente alle problematiche inerenti l'attività di assistenza tecnica, la ricerca, la sperimentazione, le innovazioni nel settore apistico, la qualità delle produzioni, la sicurezza degli operatori.

La partecipazione ai seminari e/o convegni è aperta a tutti gli operatori del settore indipendentemente dall'appartenenza o meno a qualsivoglia Forma associata e deve essere a titolo gratuito.

- **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;
- **Spesa totale ammissibile:** € 8.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 8.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell'attuazione delle stesse;
 - copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
 - copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale,
 - copia aggiornata del libro dei soci, in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...). Analoghi preventivi comparabili devono essere presentati qualora l'organizzazione degli eventi venisse affidata a soggetti terzi diversi dai beneficiari diretti della presente sottoazione.

- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti agli incontri formativi ed informativi, che devono controfirmare la loro presenza;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc...);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

7.2. Sottoazione a.3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi

Una notevole fonte di informazione, anche specialistica, per gli operatori del settore può venire dalle diverse riviste periodiche specializzate nel settore e che forniscono informazioni tecniche, economiche e gestionali.

Si ritiene, pertanto, necessario incentivare, attraverso gli Istituti di ricerca, gli Enti e le Forme associate, la sottoscrizione a favore degli apicoltori di abbonamenti alle riviste specializzate che rispondano alle condizioni sopra descritte, nonché l'acquisto di sussidi didattici ad alto contenuto tecnico.

Le azioni di comunicazione sono rivolte esclusivamente a tutti gli apicoltori indipendentemente dall'appartenenza o meno a qualsivoglia Forma associata.

- **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 5.555,56;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 5.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l’impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell’attuazione delle stesse;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l’avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l’indicazione del responsabile dell’attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale;
- copia aggiornata del libro dei soci, in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all’attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell’articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell’atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l’esecuzione dell’intervento finanziato;
- lista dei destinatari, che devono controfirmare per ricevuta del materiale e/o degli abbonamenti richiesti;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l’organizzazione;
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica ed informativa finale.

8. AZIONE B – LOTTA ALLA VARROASI

8.1. Sottoazione b.3 – Acquisto di arnie con fondo a rete o gabbiette per blocco della covata (per apicoltori stanziali)

Per la campagna 2013-2014, in continuità con gli interventi realizzati con i Programmi degli anni precedenti, si ritiene ancora efficace intervenire a favore degli apicoltori incentivando l'acquisto di arnie con fondo a rete che, rispetto a quelle aventi fondo fisso, consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

La finalità dell'intervento, infatti, è quella di ridurre i danni causati dal parassita facilitando l'eliminazione ed il controllo del maggior numero di acari responsabili della scomparsa di intere famiglie di api.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di arnie antivarroa è fissata in € 100,00 ciascuna (I.V.A. esclusa).

Il contributo pubblico è pari al 60% della spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa).

Per una più razionale lotta contro il parassita è consentito anche l'acquisto di gabbiette per blocco della covata.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di gabbiette per blocco della covata è valutata in € 5,00 cadauno (I.V.A. esclusa) ed il contributo pubblico ammonta al 60% di essa (I.V.A. esclusa).

Il numero di arnie e gabbiette per blocco della covata acquistabili per ogni apicoltore, complessivamente, non può superare il 50% del totale degli alveari denunciati. Tuttavia, detto limite può essere superato, sino alla copertura massima del totale denunciato e richiesto, qualora risulti un numero di domande insufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile; in questo caso le eventuali maggiori richieste sono soddisfatte dal competente Ufficio scorrendo l'ordine della relativa graduatoria e sino ad esaurimento del finanziamento pubblico disponibile.

In ogni caso, **non è ammessa la cumulabilità del finanziamento per lo stesso richiedente tra la sub-azione b.3 (arnie per stanziali) e la sub-azione c.2.1. (arnie per nomadisti)**, sia per il presente bando che per il triennio di riferimento (2014/2016).

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori stanziali, imprenditori apistici stanziali e apicoltori professionisti stanziali di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 50.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 30.000,00

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;

- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate.

8.2. Sottoazione b.4 - Acquisto degli idonei presidi sanitari

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi la presente sottoazione è rivolta a tutti gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando.

I finanziamenti sono erogati agli apicoltori, anche senza partita IVA o senza adesione ad alcuna forma associata, per il solo tramite degli Enti o delle Forme associate riconosciute.

Ovviamente le strategie di prevenzione e lotta alla varroasi adottate da parte degli Enti e Forme associate coinvolte dovranno essere in linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie.

La consegna del presidio sanitario all'apicoltore deve essere tracciata e documentata da parte dell'Ente o Forma associata richiedente mediante sottoscrizione da parte dell'apicoltore di idonea ricevuta, predisposta dallo stesso Ente o Forma associata, riportante almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
- indirizzo dell'azienda;
- numero degli alveari denunciati e trattati;
- nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
- firma dell'apicoltore per accettazione.

La spesa massima ammissibile per alveare regolarmente denunciato è pari ad Euro 5,00 ed il contributo pubblico ammissibile è pari al 50% della stessa spesa.

➤ **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 40.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 20.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l’indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento ed all’impiego dei presidi sanitari, il numero degli alveari potenzialmente trattabili, l’area di intervento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché il responsabile dell’attuazione dell’intervento;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l’avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l’indicazione del responsabile dell’attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale;
- elenco dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente Programma;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l’esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all’attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell’articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell’atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate;
- elenco degli apicoltori che hanno ricevuto i presidi;
- copia della ricevuta, predisposta dall’Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell’apicoltore, ovvero denominazione dell’azienda;
 - indirizzo dell’azienda;
 - numero degli alveari denunciati e trattati;
 - nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
 - firma dell’apicoltore per accettazione.

- Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità dei presidi distribuiti, il numero degli alveari trattati, i costi unitari e quelli complessivi.

9. AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

La Regione Abruzzo intende favorire il nomadismo in quanto ritiene tale pratica indispensabile per un più razionale sfruttamento delle risorse nettariere delle varie zone, al fine di consentire la produzione di particolari mieli e, contestualmente, elevare la produzione quantitativa e qualitativa di ciascun alveare.

Per tale scopo, si prevedono interventi a sostegno delle aziende apistiche che praticano la transumanza degli alveari e che hanno presentato regolare denuncia o comunicazione di possesso di almeno 60 alveari ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, ai sensi della legge 24 dicembre 2004, n. 313.

9.1. Sottoazione c.2.1 – Acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)

Per la presente sottoazione trovano applicazione le considerazioni ed i parametri tecnici ed economici già esposti nel precedente punto 8.1.

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti che praticano il nomadismo di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 75.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 45.000,00

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**
 - Copia delle fatture quietanzate.

9.2. Sottoazione c.2.2. - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

E' prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di macchine operatrici, attrezzature e materiali vari necessari alla movimentazione degli alveari e, più in particolare, per l'esercizio del nomadismo, il monitoraggio degli alveari e la loro gestione telematica (software applicativo, muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, ecc...), ad esclusione dell'acquisto di automezzi targati, elaboratori elettronici, palmari, ecc...

La spesa massima ammissibile per i suddetti interventi non può superare l'importo di € 14.000,00 (I.V.A. esclusa) per beneficiario che abbia regolarmente denunciato il possesso di almeno 60 alveari; la spesa massima ammissibile è elevata ad € 28.000,00 per l'acquisto di muletti o similari motorizzati.

- **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti, che praticano il nomadismo di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari (almeno 60) ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;
- **Spesa totale ammissibile:** € 60.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 30.000,00
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
 - quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
 - qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate.

10. AZIONE E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

10.1. Sottoazione e.1 - Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Al fine di favorire la ricostituzione degli apiari, anche a seguito delle avversità sanitarie e meteorologiche intervenute nel corso degli ultimi anni, la presente sottoazione prevede aiuti per l'acquisto di sciami/famiglie ed api regine della razza Apis mellifera ligustica, **prodotte in Italia**, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa), fissata in € 90,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sciami/famiglie con regina ed € 16,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza Apis mellifera ligustica .

L'acquisto massimo finanziabile di sciami ed api regine, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti, di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 60.676,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 36.406,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà**. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate;
Limitatamente agli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) ed alle api regine;
- Certificazione di idoneità sanitaria rilasciate dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti l'integrità sanitaria delle api;
- Dichiarazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza *Apis mellifera ligustica*.

11. AZIONE F – COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA

11.1. Sottoazione f.1. – Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica

L'Unione Europea ha posto una specifica attenzione alla qualità dei prodotti agroalimentari ed alla loro salubrità stabilendo norme nel campo dell'igiene, della sicurezza dei prodotti, dell'etichettatura, della rintracciabilità, ecc...

L'elevata e specifica qualità del miele, ed in particolare di quello abruzzese, costituisce il presupposto ineludibile di azioni dirette a sostenere l'apicoltura regionale e promuovere il consumo dei prodotti dell'apicoltura.

La legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura" riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche.

E' evidente, quindi, che l'ape svolge un importante servizio di impollinazione che se da una parte si traduce in un miglioramento quali-quantitativo dei mieli, dall'altro rende possibile il mantenimento e l'incremento di specie vegetali sul territorio.

In tale contesto, la mappatura delle aree nettarifere della regione e parallelamente la caratterizzazione dei mieli prodotti costituisce un valido strumento di valorizzazione e miglioramento della qualità e della commercializzazione dei mieli abruzzesi.

La Regione Abruzzo, con la presente sottoazione, intende proseguire nella politica di valorizzazione dei mieli regionali attraverso il finanziamento di progetti di ricerca che definiscano e codifichino le caratteristiche geografiche, botaniche e qualitative dei mieli, prioritariamente di quelli uniflorali, prodotti all'interno delle aree a maggiore vocazione.

Come è noto, infatti, per potersi fregiare di una caratterizzazione di origine botanica un miele deve presentare non solo certe caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche, ma anche uno specifico spettro pollinico corrispondente all'origine dichiarata

- **Beneficiari:** gli Enti ed Istituti pubblici, privati e di ricerca;
- **Spesa totale ammissibile:** € 25.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 25.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, le aree d'intervento, il tipo di miele oggetto di studio, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati alla sottomisura, il numero dei campioni potenzialmente esaminabili, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, protocollo scientifico che s'intende seguire, il personale impegnato, nonché il responsabile dell'attuazione dell'intervento;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture/parcelle quietanzate;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione informativa finale riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, i soggetti coinvolti e le persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, i costi unitari e complessivi.

12. PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI

Di seguito, si riportano le procedure per la realizzazione del Sottoprogramma Abruzzo 2013/2014 di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007:

12.1. Eligibilità delle spese

Ai fini del presente Sottoprogramma, le spese ammissibili sono riconosciute e soggette a contribuzione pubblica solo se sostenute dai beneficiari in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese generali (materiale di consumo, cancelleria, assicurazioni, spese postali, telefoniche, spese di rappresentanza, ecc..) fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.

12.2. Spese non ammissibili

- Acquisto automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- Acquisto elaboratori elettronici;
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- Spese di trasporto per la consegna di materiali;
- I.V.A. (in nessun caso essa può essere ammessa a contributo);
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento;
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato.

12.3. Soggetti beneficiari

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti i soggetti beneficiari in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed in possesso dei requisiti specificati al precedente punto 3.c.

12.4. Fascicolo aziendale

Ogni soggetto che presenta domanda di finanziamento per aderire al presente Sottoprogramma apicolo, deve preventivamente costituire il proprio fascicolo aziendale presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola o presso l'Amministrazione regionale.

12.5. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte secondo il modello messo a disposizione on-line dall'AGEA – Organismo Pagatore - sul portale www.sian.it, sono indirizzate ad: **ORGANISMO PAGATORE AGEA per tramite della REGIONE ABRUZZO – SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA** competente per territorio, **entro 45 (quarantacinque) giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) del presente Sottoprogramma. Le Associazioni degli apicoltori, gli Enti e le altre Forme associate presentano la domanda, nei tempi sopra indicati, alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione (Via Catullo, 17, 65127 - PESCARA).

12.6. Modalità di scarico della domanda

Per stampare liberamente uno o più moduli in bianco di domanda, completi di codice a barre, per il contributo miele relativo all'anno 2014, occorre collegarsi al sito internet www.sian.it.

Nella parte sinistra dello schermo è visibile il link **Utilità**; cliccare con il mouse su **Download**.

Una volta entrati nel menu del Downland scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica** e cliccare con il mouse su **Scarico moduli** e poi su **Continua**.

Al cambio della pagina, dopo aver controllato i requisiti minimi necessari per la stampa del modulo, cliccare su **Prosegui**.

Nella pagina di scarico moduli cliccare sulla barra **SERVIZI** e poi **Richiesta Atto**.

Nella pagina della richiesta Atti scegliere il settore **ZOOTECNIA**; i campi **Tipologia atto (domanda miele)** e **Anno campagna (2014)** verranno riempiti automaticamente.

Inserire il numero dei moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo. Verrà inoltrata la richiesta di stampa e quando i modelli sono pronti si aprirà la pagina di Acrobat con la visualizzazione del modello di domanda.

Cliccare sull'icona della stampante ed attivare la stampa.

In alternativa alla procedura sopra descritta, i moduli di domanda possono essere richiesti per il tramite dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, delle Unità Territoriali per l'Agricoltura, dei Centri Assistenza Agricola, delle Organizzazioni degli apicoltori, ovvero per il tramite dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione.

12.7. Documentazione a corredo della domanda

L'iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, il possesso della partita I.V.A. ed ogni eventuale ulteriore certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile alla presentazione della domanda di aiuto nonché all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà**. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

In caso di falsa dichiarazione da parte della ditta beneficiaria, il finanziamento pubblico accordatole è revocato ed il fatto è segnalato alle competenti autorità in base alle disposizioni vigenti.

12.8. Istruttoria

I Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (di seguito denominati anche S.I.P.A.), entro trenta giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande, procedono alla istruttoria delle richieste pervenute, ed in particolare:

- Provvedono all'acquisizione on-line di tutte le domande pervenute inserendo le stesse sul portale SIAN, se non già presenti; terminata l'attività di acquisizione deve essere eseguita la funzione di "rilascio" (protocollazione AGEA) per ogni singola domanda inserita per arrivare allo stato di avanzamento "DEFINITIVO";
- La funzione di acquisizione consente di verificare se il soggetto interessato abbia costituito il fascicolo aziendale, controllando, altresì, la correttezza dei dati indicati in domanda con quelli riportati nel predetto fascicolo, ed informare sulle eventuali domande di finanziamento presentate dal medesimo soggetto nelle precedenti annualità;
- Eventuali variazioni, di qualsiasi natura, da apportare successivamente alle domande inserite dovranno essere richieste ad AGEA Organismo Pagatore, che provvederà alle rettifiche in questione, ove ciò non contrasti con la normativa di riferimento;
- Sulla base delle indicazioni contenute nei manuali operativi predisposti dal Sistema Informativo Nazionale ed AGEA, i SIPA gestiscono le varie fasi istruttorie che vanno dal "Preventivo" al "Consuntivo" ed, infine, alla Compilazione della "Check-list";
- Al fine di accelerare i tempi necessari per la formulazione della graduatoria regionale delle ditte beneficiarie, la gestione informatica dell'acquisizione delle domande sul portale SIAN può essere effettuata anche dopo la predisposizione cartacea del verbale istruttorio preventivo e degli elenchi provinciali delle richieste ammesse a finanziamento e di quelle escluse dallo stesso. Tuttavia, l'attribuzione informatica del numero di protocollo AGEA alle istanze presentate e, quindi, il conferimento alle stesse dello stato di avanzamento "DEFINITIVO" deve essere effettuato, ai sensi delle Istruzioni Operative AGEA n. 24, entro il **31 maggio 2014**.

12.9. Valutazione delle domande di aiuto

Le istanze avanzate dai beneficiari individuati dal presente Sottoprogramma, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 sono valutate secondo i parametri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P e di seguito riportati, con il relativo punteggio di merito:

Apicoltori

	Parametri	Punti
a)	Aziende ricadenti in aree Natura 2000, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	1
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento	1
c)	Possesso di partita IVA	0,5
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio con la codifica di "attività agricola"	2

e)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	1
f)	Imprenditrici apistiche	1
g)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	1. fino a 50 unità	0,5
	2. da 51 a 100	1
	3. da 101 a 150	1,5
	4. da 151 a 400	2,5
	5. da 401 a 600	3
	6. oltre 600	3,5

Forme associate (ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca)

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Numero dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento:	
	1. da 51 a 100	1
	2. da 101 a 150	1,5
	3. oltre 150	2
c)	Numero di alveari rappresentati alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento:	
	4. da 2.001 a 5.000	1
	5. da 5.001 a 10.000	2
	6. oltre 10.000	3

Enti pubblici, privati e di ricerca

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Sede operativa nella regione Abruzzo	2
c)	Esperienza maturata nel settore apistico regionale	2
d)	Conformità del progetto alle linee programmatiche del Sottoprogramma regionale ed aderenza dello stesso alle problematiche di specifici territori regionali	1

12.10. Motivi di esclusione

- Mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo;
- Incompletezza della domanda;
- Contributo già percepito per lo stesso investimento in virtù di altra normativa;
- Contributo già assegnato ed investimento non realizzato nel precedente anno senza giustificazione o comunicazione all'Autorità competente.

12.11. Definizione e trasmissione elenchi provinciali

I S.I.P.A., entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di scadenza dello svolgimento dell'istruttoria delle domande presentate, trasmettono al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, gli elenchi riepilogativi, suddivisi per tipologia di azione e sottoazione, delle richieste istruite favorevolmente e quelli delle istanze non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione, secondo le indicazioni impartite dallo stesso Servizio e già in essere.

12.12. Definizione graduatorie regionali

Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato, sulla base degli elenchi predisposti e trasmessi dai S.I.P.A., predispone le graduatorie regionali e gli atti necessari alla prenotazione ed alla liquidazione dei fondi, nonché alla successiva erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto da parte dell'AGEA.

Lo stesso Servizio istruisce, inoltre, e predispone gli atti necessari all'approvazione dei progetti esecutivi, presentati dagli Enti, istituti di ricerca, Forme associate e Associazioni degli apicoltori, nonché alla prenotazione dei relativi fondi, alla liquidazione ed al pagamento del contributo ad essi spettanti da parte dell'AGEA.

12.13. Finanziamento delle istanze

Ai sensi del programma quadro, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P:

- a) Le domande di aiuto pubblico presentate dalle Forme associate e dagli Enti pubblici, privati e di ricerca, in caso di pluralità di domande ammissibili per la stessa sub-azione possono essere accolte sino alla copertura del 50% del finanziamento pubblico disponibile per la stessa sub-azione; in caso di un solo beneficiario richiedente, l'importo di finanziamento pubblico può essere elevato al 100% di quello disponibile, se richiesto.
- b) Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte, secondo i limiti fissati dalle singole sottoazioni, fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale, assegni all'Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali "domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi", scorrendo le specifiche graduatorie regionali.
- c) La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verificano economie di spesa in corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale. Va da sé che, per ovvi motivi di efficienza ed efficacia della gestione del presente Sottoprogramma, le somme provenienti da rinunce o economie di spesa potranno essere utilizzate solo se comunicate al Servizio Produzioni Agricole e Mercato entro, e non oltre, quindici giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione agli stessi SIPA delle richieste di accertamento finale degli interventi ammessi a finanziamento.
- d) Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, valutate le necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può richiedere al Ministero delle Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali, variazioni dei limiti finanziari di ciascuna azione, fermo restando il massimale del programma annuo approvato dallo stesso Ministero.

- e) Il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato è autorizzato a mettere in atto analogha rimodulazione, dopo avere soddisfatto lo scorrimento di graduatoria per le azioni interessate, per le somme provenienti da rinunce o economie di spesa di cui alla precedente lettera c).
- f) Le istanze di aiuto avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze degli apicoltori che non hanno mai beneficiato (**nuovo beneficiario**), per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.
- g) Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'ultimo triennio di riferimento del contributo concesso. Lo stesso principio si adotta per i trienni precedenti. In altri termini, precede il richiedente che registra una data di finanziamento più remota nel tempo per la specifica sottoazione.
- h) A parità di punteggio attribuito alle istanze presentate, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l'ammontare di aiuto inferiore. In caso di ulteriore parità, per gli apicoltori e gli imprenditori apistici prevale l'età più giovane del richiedente, mentre per gli Enti, Istituti, Associazioni degli apicoltori e le altre Forme associate si procede al sorteggio pubblico.

12.14. Modifiche

Non sono ammesse varianti degli interventi ammessi a finanziamento. Eventuali lievi modifiche non sostanziali, adeguatamente motivate possono essere ammesse soltanto se comunicate ed autorizzate, preventivamente alla loro attuazione, da parte della Struttura regionale responsabile dell'istruttoria.

12.15. Rendicontazione

- a) **Enti, Istituti, Forme associate, Associazioni degli apicoltori** - Gli Enti, gli Istituti di ricerca, le Associazioni degli apicoltori e tutte le altre Forme associate beneficiari del finanziamento pubblico, entro il **31 luglio 2014** trasmettono al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione una rendicontazione analitica delle attività svolte, corredata da una esauriente relazione tecnico - economica sullo stato di attuazione degli interventi realizzati. Oltre agli aspetti descrittivi, la relazione deve riportare, quanto indicato nelle singole sottoazioni. Alla rendicontazione sono allegati i documenti giustificativi di spesa, in originale e regolarmente quietanzati, nonché copia di tutto il materiale di formazione o informazione prodotto o acquistato, per essere acquisita al fascicolo del beneficiario e rimanere a disposizione degli Organi comunitari per gli eventuali controlli previsti dalla normativa vigente.
Sui documenti giustificativi di spesa, il Servizio Produzioni Agricole e Mercato appone la dicitura " ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex797/2004)" e provvede a conservare nel fascicolo del beneficiario copia conforme all'originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di processo, le dichiarazioni del beneficiario, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.

- b) **Rendicontazione altri beneficiari** - I documenti giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, sono prodotti in originale ai SIPA entro il **15 luglio 2014**, accompagnati dalla richiesta di liquidazione del contributo spettante da parte del beneficiario. Sugli stessi, gli Uffici competenti appongono la dicitura " ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex797/2004)" e provvedono a conservare nel fascicolo del beneficiario copia conforme all'originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di processo, le dichiarazioni del produttore, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.

12.16 Controlli

I fascicoli predisposti per le domande ammesse al finanziamento sono conservati e resi disponibili per eventuali controlli da parte di AGEA OP, Commissione Europea o Corte dei Conti Europea.

I controlli amministrativi devono essere svolti sul 100% delle domande ammesse a finanziamento e gli stessi devono essere integrati con sopralluoghi presso la sede del soggetto richiedente (**controlli in loco**), in percentuale non inferiore al 30% delle domande ammesse al finanziamento, al fine di verificare il rispetto delle condizioni prescritte per il riconoscimento del contributo.

L'attività di controllo è svolta secondo le modalità contenute nelle Istruzioni Operative AGEA n. 24 ed il campione delle domande soggette a "controllo in loco" è comunicato ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato.

12.17. Liquidazione del contributo

I S.I.P.A. consolidano sul portale SIAN il consuntivo degli interventi ammessi a finanziamento e quelli facenti parte del campione di controllo e trasmettono, al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, gli elenchi di liquidazione, suddivisi per tipologia di azione e sottoazione, l'elenco dei soggetti sottoposti a controlli oggettivi in loco completo della data di esecuzione e dell'esito, nonché l'elenco delle istanze non ammesse a liquidazione con la relativa motivazione, entro il **5 settembre 2014**.

I suddetti elenchi sono accompagnati dalla dichiarazione di veridicità delle domande di liquidazione (allegato 5, della circolare AGEA OP n. 19, del 18 aprile 2011), sottoscritta dal Dirigente responsabile del SIPA, dal responsabile del procedimento istruttorio e dal responsabile del procedimento di revisione (le due figure, ovviamente, devono essere separate nel senso che il revisore non deve avere svolto l'istruttoria).

Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, entro il **15 settembre 2014**, provvede al consolidamento, alla stampa ed all'invio telematico dell'elenco regionale di liquidazione delle ditte beneficiarie e delle ditte incluse nel campione di controllo.

Entro il **20 settembre 2014**, trasmette all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A) la dichiarazione regionale di veridicità delle domande di liquidazione (allegato 2, delle Istruzioni Operative AGEA n. 24), sottoscritta dal Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, dal responsabile del procedimento istruttorio e dal responsabile del procedimento di revisione.

12.18. Erogazione del contributo

Inderogabilmente entro il termine comunitario del **15 ottobre 2014** l'AGEA OP, sulla base degli elenchi di liquidazione ricevuti dalla Regione, provvede al pagamento dei contributi spettanti alle ditte beneficiarie, previo controllo in merito ad eventuali provvedimenti di fermo

amministrativo o giudiziario a carico dei soggetti interessati o all'esistenza di eventuali importi da recuperare, mediante compensazione, per indebita percezione di ulteriori aiuti erogati o debiti contributivi INPS, nell'importo comunicato da questo Ente.

L'AGEA, entro il 15 ottobre 2014, attiva le procedure di rimborso dell'aiuto ed il conseguente addebito delle spese al FEAGA.

Ai sensi della nota Agea prot. n. UMU.2013.1147 del 19/06/2013 - Istruzioni operative n. 14, nel caso la liquidazione dell'importo finanziato non vada a buon fine per errata indicazione del codice IBAN riguardante il c/c bancario/postale indicato alla Sezione II, Quadro A, della relativa domanda ed il soggetto richiedente non provveda alla regolarizzazione dello stesso secondo le procedure ed i termini previsti da tale nota, l'Agea è tenuta a riaccreditare l'importo in questione ai fondi comunitari e, per cause imputabili al soggetto medesimo, non potrà più procedere alla liquidazione del finanziamento.

12.19. Vincoli e prescrizioni

- a) I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente Sottoprogramma il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.
- b) I materiali e le attrezzature di cui al precedente punto a) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di riferimento (14), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, con un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario all'atto della denuncia di detenzione prevista dalla legge n. 313/2004.
- c) Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico della razza Apis mellifera ligustica.
- d) Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto nè ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.
- e) Tutto il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito del presente Sottoprogramma, deve riportare obbligatoriamente:
 - il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione europea";
 - il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";
 - il logo regionale con sottostante dicitura "Regione Abruzzo – Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione".
- f) I risultati di tutte le attività volte al miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura possono essere divulgati utilizzando quanto previsto dalla misura relativa all'assistenza tecnica.

12.20. Norme finali

- a) Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente o la Forma associata interessati, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per il triennio successivo.
- b) In caso di non utilizzazione del finanziamento richiesto e concesso, senza che la stessa sia stata debitamente giustificata e comunicata alle autorità competenti, entro, e non oltre, quindici giorni dalla data di scadenza prevista dal presente Sottoprogramma per la presentazione delle richieste di accertamento finale degli interventi ammessi a finanziamento, è prevista l'esclusione degli interessati dai benefici economici in apicoltura per il triennio successivo.
- c) Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, previsti dalla normativa comunitaria, a condizione che siano comunicati nei modi e nei tempi sopra previsti.
- d) Qualora le scadenze indicate nel presente Sottoprogramma coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

13. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente Sottoprogramma è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT) ed è reso disponibile nel sito internet della stessa Regione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Il responsabile del procedimento amministrativo del presente bando è il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato dott. Franco LA CIVITA.

Il Responsabile del Coordinamento tecnico ed operativo del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2013/2014 è il dott. Rino Di Felice, in qualità Responsabile dell' Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al dott. Rino Di Felice del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali - tel.0857672833- e-mail: rino.difelice@regione.abruzzo.it .

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali.

Pescara 16 dicembre 2013

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Rino DI FELICE



Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco LA CIVITA

